



Questo articolo della cnn certo non simpatetico verso Cina e Russia riassume non solo la svolta muscolare dell'Amministrazione Biden ma anche i pericoli che corre oggi la pace nel mondo

di **Barbara Starr**

da <https://edition.cnn>

Traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

(CNN). I "nemici" avranno nomi di fantasia, ma quando centinaia di militari statunitensi in tutto il mondo si collegheranno ai loro computer al più tardi quest'estate per una simulazione di guerra, sarà chiaro quale sarà l'obiettivo principale degli scenari: come gli Stati Uniti dovrebbero rispondere alle azioni aggressive e alle mosse inaspettate di Cina e Russia.

Diversi funzionari della difesa dicono alla CNN che la simulazione di guerra è una priorità assoluta per il presidente del Joint Chiefs of Staff, Mark Milley, che guiderà le esercitazioni. Il segretario alla Difesa Lloyd Austin sarà informato durante lo svolgimento.

La simulazione di guerra è stata progettata per equipaggiare i vertici dell'esercito degli Stati Uniti per affrontare una crisi globale fittizia che scoppierà su più fronti ed in cui i giocatori dovranno affrontare scenari in costante cambiamento e competere per le risorse militari come portaerei e bombardieri.

La simulazione si svolgerà in un momento cruciale per il Pentagono, a pochi mesi dalla nuova presidenza di Joe Biden.

Il budget militare è in fase di definizione e si stanno prendendo importanti decisioni sui livelli

delle truppe e sulle priorità, quindi si spera che la simulazione di guerra aiuti a preparare i militari ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

Le simulazioni di guerra sono sempre sensibili e i risultati sono strettamente sorvegliati perché possono rivelare carenze nei piani e nelle operazioni militari degli Stati Uniti. Un ex funzionario della difesa ha confermato che in un recente test di conflitto contro avversari importanti come la Russia e la Cina, "abbiamo scoperto che il Blue Team, gli Stati Uniti e gli alleati, continuavano a perdere".

Gli scenari coperti nella simulazione di quest'estate rifletteranno le possibilità reali. Queste potrebbero includere grandi attacchi informatici, un'avanzata russa nel Baltico, un'ulteriore militarizzazione dell'Artico da parte di Mosca o la Cina che mostra i suoi muscoli nel Mar Cinese meridionale o addirittura invade Taiwan.

Esercizi artici

E i preparativi non sono solo virtuali. Questa settimana, gli Stati Uniti e il Canada hanno effettuato esercitazioni militari, in condizioni difficili dove le temperature possono scendere a -20 Fahrenheit, per chiarire che sono pronti a respingere i progressi militari russi nell'Artico, ricco di risorse.

La Russia ha messo missili avanzati nella regione per proteggere le sue basi e sta sfidando direttamente gli Stati Uniti. Secondo il North American Aerospace Defense Command nel 2020 aerei russi hanno volato vicino allo spazio aereo degli Stati Uniti al largo dell'Alaska più che in qualsiasi momento dalla fine della guerra fredda, con voli multipli di bombardieri pesanti, aerei antisommersibile e aerei di raccolta di informazioni.

Per il NORAD, il comando statunitense e canadese che supervisiona la simulazione, una priorità chiave è "essere in grado di tracciare e poi sconfiggere" la potenziale attività militare russa nell'Artico, ha detto alla CNN il comandante della regione canadese del NORAD, il maggiore generale Eric Kenny.

Le preoccupazioni per l'attività russa e cinese sono in aumento e non ci sono segni di diminuzione delle tensioni da quando Biden è entrato in carica.

"La modernizzazione militare di Russia e Cina crea alcune serie sfide operative potenziali per gli Stati Uniti", ha detto alla CNN Eric Edelman, ex sottosegretario alla difesa per la politica ed esperto di pianificazione militare.

Entrambe le nazioni stanno espandendo la loro capacità di operare in aree più ampie in Europa e in Asia, il che significa che il Pentagono potrebbe essere costretto a inviare forze statunitensi a migliaia di chilometri di distanza. "La Russia e la Cina stanno giocando una partita in casa, noi stiamo giocando in trasferta", ha detto Edelman.

Allo stesso tempo la retorica dell'amministrazione Biden sta aumentando. Il segretario di Stato Anthony Blinken in una riunione della NATO a Bruxelles questa settimana ha accusato la

Russia per le "azioni sconsiderate e conflittuali" e ha osservato che Mosca ha "ha costruito forze, esercitazioni su larga scala e atti di intimidazione nel Mar Baltico e nel Mar Nero".

E sulla Cina, il vice segretario alla Difesa Kathleen Hicks non si è risparmiata in un discorso all'inizio di questo mese. "Pechino ha dimostrato una maggiore competenza militare e la volontà di correre rischi, e ha adottato un approccio più coercitivo e aggressivo", ha detto prima di aggiungere che le azioni di Pechino "costituiscono una minaccia alla pace e alla stabilità regionale e all'ordine internazionale basato sulle regole da cui dipendono la nostra sicurezza e la nostra prosperità e quelle dei nostri alleati".

Avvertimenti schietti

Non c'è alcun segno che le dure parole stiano smorzando i piani del presidente russo Vladimir Putin e del presidente cinese Xi Jinping di rafforzare i loro eserciti per garantire che siano in grado di sfidare gli Stati Uniti e i suoi alleati. Austin, nelle prossime settimane, "si concentrerà sui miglioramenti della deterrenza" per contrastare gli avversari, ha detto alla CNN un alto funzionario della difesa.

I comandanti superiori sono sempre i più schietti rispetto ad entrambi i paesi, specialmente sul nucleare.

La Russia sta aggiornando i bombardieri, i missili balistici intercontinentali, i missili balistici lanciati dai sottomarini e i sistemi di allarme, "in breve, la sua intera struttura di forza strategica", ha scritto l'ammiraglio Charles Richard, capo del comando strategico degli Stati Uniti in un recente articolo nel Proceedings of the US Naval Institute journal. Mosca sta anche costruendo armi ipersoniche che viaggiano a più di cinque volte la velocità del suono, e siluri a propulsione nucleare, in grado di raggiungere rapidamente le coste degli Stati Uniti.

Richard ha avvertito che la Cina sta per diventare una nazione con una triade nucleare completa, con un inventario di missili nucleari, sottomarini e presto un bombardiere a lungo raggio.

Richard ha scritto: "Mentre la Repubblica Popolare Cinese ha mantenuto una politica di "non primo uso" fin dagli anni '60 - sostenendo che non userà mai un'arma nucleare per prima - il suo accumulo di capacità avanzate dovrebbe farci riflettere. Questa politica potrebbe cambiare in un batter d'occhio. Pechino sta perseguendo capacità e operando in modo incoerente con una strategia di deterrenza minima, dandosi una gamma completa di opzioni, tra cui l'uso limitato e una capacità di first strike.

L'esercito degli Stati Uniti sta facendo una pianificazione per la sfida della Russia e della Cina, con miliardi di dollari di spesa previsti per la modernizzazione sia nell'area nucleare che non nucleare, se otterrà l'approvazione del Congresso.

Gli Stati Uniti stanno anche cercando di inviare un chiaro messaggio a Pechino rispetto alle preoccupazioni su Taiwan, dato che la Cina ha aumentato l'attività di aerei e navi vicino all'isola.

"Taiwan è chiaramente una delle loro ambizioni", ha detto al Congresso l'ammiraglio Philip Davidson, capo del Comando Indo-Pacifico, all'inizio di questo mese. "La minaccia si manifesterà durante questo decennio, nei prossimi sei anni". L'ammiraglio John Aquilino, che è stato scelto per sostituire Davidson, ha detto martedì al Comitato Servizi Armati del Senato: "La mia opinione è che questo problema è molto più vicino a noi", aggiungendo che gli Stati Uniti devono mettere in campo armi e capacità per scoraggiare la Cina "a breve termine e con urgenza".

In risposta ai progressi russi in Europa orientale, gli Stati Uniti e gli alleati della NATO stanno aumentando la loro presenza. Ma non è abbastanza, avverte David Ochmanek, un analista senior della RAND Corporation ed ex vice segretario alla difesa per lo sviluppo delle forze. "Gli Stati Uniti e i loro alleati non hanno sufficiente potenza di combattimento", ha detto alla CNN. La realtà, dice è che "entro 48-60 ore le forze russe potrebbero essere alla periferia di una capitale baltica", una volta che si preposizionano le forze.

Gli esperti militari statunitensi dicono che questo sottolinea perché le simulazioni di guerra come la prossima esercitazione estiva sono così importanti per garantire che i militari possano esercitarsi e pianificare prima che una crisi colpisca.